



## COMUNICATO STAMPA

### GRANDE RISULTATO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA FINANZIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA A SOSTEGNO DEI "FICHI DI COSENZA DOP"

I primi cloni di *Ficus carica L.* geneticamente e sanitariamente migliorati del bacino del Mediterraneo ottengono l'iscrizione nel "Registro Nazionale delle Varietà da Frutto". La Camera di Commercio di Cosenza, presieduta da **Klaus Algieri**, mette così a segno un importantissimo risultato grazie ai progetti di ricerca finanziati dall'ente su sollecitazione del "Consorzio Fico Essiccato del Cosentino" guidato dal presidente **Angelo Rosa** e finalizzati al recupero, alla conservazione e al miglioramento genetico e sanitario del germoplasma fichicolo cosentino ad alto potenziale economico.

L'iscrizione, che rappresenta un risultato fino ad ora mai raggiunto sia in ambito regionale che nazionale, è stata disposta con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali dello Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25/01/2017, su richiesta del CRSFA "Basile Caramia", della Camera di Commercio di Cosenza e del Consorzio del Fico Essiccato del Cosentino, a seguito delle attività attuate in tale ambito dal centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo (BA), in qualità di Soggetto capofila, in collaborazione con ricercatori del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e dello SPIN OFF Accademico SINAGRI di Bari, nonché dell'Istituto per la protezione sostenibile delle Piante UOS-CNR di Bari.

«Sostenere l'attività di ricerca in questi campi – afferma il Presidente Algieri – significa avere a cuore la sorte dell'economia agricola locale. Riteniamo, infatti, che la biodiversità autoctona rappresenti un'importantissima opportunità di sviluppo per le capacità competitive delle imprese agroalimentari del cosentino. È per questo motivo che, in attesa della pubblicazione dei protocolli che regolamentino a livello nazionale la produzione di materiali di propagazione certificati da parte del MiPAAF, abbiamo già chiesto alla Regione Calabria di valutare l'attivazione di una certificazione a livello regionale, per l'istituzione di un sistema di produzione regionale di materiale di propagazione di "**FICO DOTTATO BIANCO DI COSENZA**", nonché di altre varietà autoctone calabresi per la specie *Ficus carica L.* esenti da virus, nella convinzione che anche il Presidente Oliverio concordi sull'importanza di tali strumenti per l'economia dei nostri territori e sulla necessità che tale percorso si concluda con sollecitudine».

I due cloni (1 clone di **Dottato Bianco**, 1 clone di **Zingarello Nero**) risanati dalle principali virosi ad oggi conosciute e segnalate per la specie *Ficus carica L.*, sono conservati presso le *screen house* del CRSFA "Basile Caramia" di Locorotondo e attendono ora di essere moltiplicati. Infatti attraverso tecniche di rapida propagazione (moltiplicazione in vitro/micropropagazione, pre-moltiplicazione), sarà possibile consegnare agli utilizzatori finali, e cioè gli agricoltori, del materiale "certo" per la realizzazione di nuovi ficheti.

La moltiplicazione di tale materiale sarà disciplinato da un “Protocollo tecnico” messo a punto dalle istituzioni scientifiche con il fine di consentire il mantenimento delle caratteristiche fitosanitarie lungo tutta la filiera vivaistica. A tale scopo, in attesa che tale protocollo sia recepito dal MiPAAF, è stato proposto al Servizio Fitossanitario Regionale, nonché al Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari della regione Calabria l’Istituzione di un Sistema di produzione regionale di materiale di propagazione di “Fico Dottato Bianco di Cosenza”.

A tutti gli effetti, quindi, la qualità delle produzioni a marchio “**DOP Fichi di Cosenza**” sarà tutelata e garantita a partire dal materiale utilizzato per la costituzione di nuovi ficheti. Altri risultati si aggiungeranno nel prossimo futuro con l’iscrizione di altre cultivar e cloni appartenenti all’ampissima piattaforma varietale autoctona del cosentino.

-**Klaus Algieri**, presidente Camera di Commercio di Cosenza;

-**Angelo Rosa**, presidente Consorzio “Fico Essiccato del Cosentino”;

-**Vito N. Savino, Vincenzo Roseti**, Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti UNIBA “Aldo Moro”, CRSFA “Basile Caramia” Locorotondo.